

OGGETTO: PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DELLA PROPRIETÀ BOSCHIVA DEL COMUNE DI NEPI (VITERBO). PERIODO DI VALIDITÀ 2009-2019. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la D.G.R. n. 1232/2002 con la quale è stata istituita la figura del Direttore del Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 734/2007 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio al dott. for. Raniero De Filippis;

VISTA la D.G.R. n. 801/2007 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli all'Arch. Giovanna Bargagna;

SU PROPOSTA del Dirigente d'Area;

VISTO il R.D. n. 3267/1923 ed il Regolamento di attuazione R.D. n. 1126/1926;

VISTA la L.R. n. 14/1999 e s.m.i. e in particolare l'art. 100 – comma 1 – lett. B che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l'approvazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale;

VISTA la L.R. n. 39/2002 e s.m.i. ed in particolare l'art. 16 che disciplina l'approvazione dei PAF in istruttoria presso gli Uffici regionali;

VISTA la D.G.R. n. 126/2005, che indica le linee ed indirizzi, lo schema funzionale e gli atti tecnici per la redazione della pianificazione forestale;

VISTO il parere ai sensi dell'art.6 del RR n7/05 in attuazione del disposto dell'art.8 della LR n. 39/02 e smi. emesso in data 21.10.2008;

VISTA la proposta di **PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DELLA PROPRIETÀ BOSCHIVA DEL COMUNE DI NEPI (VITERBO). PERIODO DI VALIDITÀ 2009 - 2019**, trasmessa con nota del 15 maggio 2008 di cui al ns. prot. n. D2/2S/03/84790;

VISTO il verbale del Tavolo Tecnico di Presentazione tenutosi il 22.07.2008;

PRESO ATTO di quanto emerso dalle verifiche istruttorie condotte dagli Uffici dell'Area Conservazione Foreste;

VISTA la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale del 17.10.2008 n. 9100 di cui al protocollo regionale n. D2/2S/03/190690 del 29.10.2008, nella quale si esprime sostanzialmente parere favorevole al Piano e si rimanda a pareri successivi per i progetti esecutivi di taglio delle singole particelle forestali poste sotto vincolo;

CONSIDERATO che il Tavolo di approvazione di cui alla DGR n. 126/05, svoltosi il giorno 27.01.2009 presso gli Uffici della Direzione scrivente, ha espresso parere favorevole all'approvazione del PGAF in oggetto, così come risulta nel Verbale dei lavori di cui all'Allegato 1 della presente Determinazione;

VISTO il parere rilasciato dal Comando provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato trasmesso con nota n. 678 del 16.01.2009 di cui al ns. prot. n. D2/2S/03/19006 del 03.02.2009;

VERIFICATO che la particella forestale n. 11 ricade all'interno della Rete Natura 2000 ma che l'area non sarà interessata da alcun intervento nel periodo di validità del Piano;

CONSIDERATO che la normativa forestale prevede l'applicazione di disposizioni integrative da parte dei provvedimenti di autorizzazione, così come stabilito dagli art. 6 comma 2 e art. 45 comma 4 della L.R. n. 39/2002 e smi;

PRESO ATTO che, alla data odierna, non sono pervenute ulteriori osservazioni in contrasto con gli esiti del Tavolo tecnico di approvazione;

PRESO ATTO che la determinazione di approvazione regionale rappresenta il provvedimento finale di assenso da parte dell'Amministrazione deputata ai sensi del combinato disposto della L.R. n. 14/1999 e smi e della L.R. n. 39/2002 e smi;

VISTO il D.lgs. n. 42/2004;

CONSIDERATA la L.R. n. 24/1998 e s.m.i. e le relative Norme Tecniche di Attuazione a cui gli interventi previsti dal PGAF dovranno attenersi;

TUTTO CIO' PREMESSO;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante del presente Atto, quanto segue:

- a) Di approvare il **PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DELLA PROPRIETÀ BOSCHIVA DEL COMUNE DI NEPI (VITERBO). PERIODO DI VALIDITÀ 2009 – 2019;**
- b) Il PGAF in oggetto si compone dei seguenti elaborati:
 - 1) Relazione generale.
 - 2) Rilievi dendrometrici.
 - 3) Relazione riguardante lo stato amministrativo degli usi civici.
 - 4) Descrizioni particellari.
 - 5) Registro degli interventi ed eventi.
 - 6) Elaborati cartografici: Tav. 1 – Corografia generale; Tav. 2 – Mosaicatura catastale; Tav. 3 – Carta assestamentale; Tav. 4 – Viabilità e ed imposti;
- c) Di approvare l'Allegato tecnico 1, che forma parte integrante della presente determinazione.
- d) Di approvare l'Allegato tecnico 2, che forma parte integrante della presente determinazione.
- e) Di fare salvi eventuali diritti di terzi gravanti all'interno del territorio pianificato.
- f) Di stabilire che l'organizzazione in comprese e la destinazione di governo attualmente proposti dovranno essere rispettati e recepiti e nella futura pianificazione generale della proprietà.
- g) Di stabilire che eventuali modifiche e variazioni a quanto approvato dovranno essere sottoposte alle procedure di cui all'art. 16 comma 8 ex LR n. 39/02 e smi.
- h) Di stabilire che gli **interventi eseguiti in difformità**, o comunque non previsti, dal PGAF e dalla presente Determinazione siano da considerarsi quali **lavori privi di ogni Titolo d'assenso.**
- i) Di applicare, per quanto non specificatamente contemplato dalla presente Determinazione, le disposizioni della Normativa vigente in materia forestale e ambientale.
- j) Di demandare al Corpo Forestale dello Stato il controllo sulla corretta attuazione della presente Determinazione.

k) Di stabilire, quale obbligo della Proprietà, l'osservanza delle seguenti disposizioni:

- ✓ Che ogni intervento difforme o non previsto venga sottoposto a preventiva Approvazione regionale.
- Che venga inviata Comunicazione di inizio lavori all'Amministrazione Provinciale di Viterbo, al Coordinamento Provinciale del CFS di Viterbo e all'Area Conservazione Foreste, così come stabilito dall'art. 7 comma 4 del Regolamento Regionale n. 7/2005 in attuazione del disposto dell'art. 45 comma 1 della L.R. n. 39/2002 e smi. Nella Comunicazione, da inoltrare con 60 (sessanta) giorni di anticipo rispetto la data presunta di inizio lavori, dovrà essere specificata la conformità degli interventi in oggetto con la Pianificazione Forestale e Territoriale vigente. Dovranno, inoltre, essere allegati copia del progetto attuativo completo dei dati riassuntivi delle aree di saggio e calcolo della massa da utilizzare e da rilasciare (totale e unitaria), piedilista di martellata e/o matricinatura (se previsti) e capitolato d'oneri.
- ✓ Che venga accantonata una quota pari al 10% degli introiti provenienti dall'esecuzione degli interventi di utilizzazione presso il capitolo di bilancio vincolato ed indisponibile ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 39/2002 e smi.
- ✓ Che i fondi precedentemente accantonati siano svincolati e vengano impiegati prioritariamente per l'esecuzione di interventi di miglioria previsti dal Piano.
- ✓ Che venga comunicata, al locale Comando Stazione del C.F.S. di Civita Castellana la data effettiva d'inizio dei lavori con 10 (dieci) giorni di anticipo rispetto al loro avvio.
- ✓ Che venga affissa la presente Determinazione, per un periodo di almeno 15 giorni, presso l'Albo Comunale con avviso della facoltà di visionare il Piano e di presentare osservazioni entro i successivi 15 giorni. Decorsi i termini dovrà essere inviata, alla scrivente Direzione, la certificazione dell'eseguita pubblicazione e delle eventuali osservazioni presentate.
- ✓ Che venga riportato nel Registro degli interventi quanto realizzato nel periodo di validità del Piano.

IL DIRETTORE

(dott. Raniero De Filippis)

ALLEGATO 1



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Ambiente e per la Cooperazione tra i Popoli

TAVOLO TECNICO DI APPROVAZIONE

(art. 5 Allegato 2 della DGR 126 del 14 febbraio 2005)

VERBALE

OGGETTO: TAVOLO TECNICO DI APPROVAZIONE del 27 gennaio 2009 per l'approvazione del PGAF del Comune di Nepi (Viterbo).

**Ente proponente: REGIONE LAZIO
Direzione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli.
Area Conservazione Foreste**

L'anno duemilanove il giorno ventisette del mese di gennaio, alle ore 10.15 a.m. presso la saletta riunioni del piano 1° del Dipartimento Regionale Territorio – Area Conservazione Foreste, sita a Roma in via del Tintoretto, 432, viene aperta la conferenza dei servizi (convocata con lettera prot. n. 224124/2S/03 del 22 dicembre 2008). Ai convocati, nei tempi previsti dalla normativa, è stata distribuita copia del materiale oggetto di approvazione.

Sono presenti i Rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti convocati:

Vincenzo Cardarello, Dirigente Area Conservazione Foreste della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Regione Lazio;

Pierluca Gaglioppa, Funzionario Area Conservazione Foreste della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Regione Lazio;

Mario Busatto, Funzionario Ufficio Vincolo Idrogeologico, Provincia di Viterbo, entra alle ore 10.40;

Lucia Modonesi, Funzionario Ufficio Vincolo Idrogeologico, Provincia di Viterbo, entra alle ore 10.40;

Marco De Santis, Ing. del Comando Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato;

Giuseppe Testa, Sov. del Comando Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato;

Giuseppe Napoli, Sov. del Comando Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato;

Marco Purchiaroni, tecnico redattore del PGAF per conto del Comune di Nepi;

Cristiano Miraldi, tecnico redattore del PGAF per conto del Comune di Nepi;

Franco Diana, tecnico redattore del PGAF per conto del Comune di Nepi;

Vittorio Erasmì, responsabile Ufficio tecnico del Comune di Nepi, con delega che si acquisisce agli atti;

risultano assenti: la Direzione regionale Agricoltura, il CFS Regionale, l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, il Comune di Castel S. Elia e la Sovrintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale.

Premesso che con nota del Comune di Nepi di cui al protocollo regionale n. 84790/2S/03 del 15.05.2008, veniva richiesta l'approvazione del PGAF in oggetto;

Visto il verbale del Tavolo Tecnico di Presentazione tenutosi il 22.07.2008;

Visto quanto emerso dalle verifiche istruttorie condotte dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale, trasmesse con nota del 17.10.2008;

considerato che, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 39/2002, per l'approvazione dello strumento pianificatorio, si deve esprimere un tavolo tecnico con tutti gli enti competenti;

sentiti i tecnici incaricati del Comune di Nepi che illustrano le caratteristiche tecniche delle scelte progettuali e le finalità perseguite nell'ambito della proposta pianificatoria, per il cui approfondimento si rimanda agli elaborati progettuali. Il Piano interessava circa 115 ha di cedui utilizzati tutti assieme nel 1995/96 che verranno trattati a ceduo matricinato con rilascio di 100 matricine e turno a 18 anni e si cercherà di differenziare il bosco per creare disetaneità. Vi sono boschi di protezione lungo le forre che non verranno trattati. Vi sono 11 PF che andranno al taglio dal 2011. Vi sono aree archeologiche e aree in Rete Natura 2000 per 8000 mq che non verranno però tagliati. I tagli lungo la via Amerina saranno attuati in accordo con la Sovrintendenza per migliorare il taglio ai fini del rispetto delle aree archeologiche.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Ambiente e per la Cooperazione tra i Popoli

preso atto di quanto evidenziato dalla Sovrintendenza in merito alla conservazione statica delle emergenze archeologiche presenti nell'area oggetto di pianificazione la quale pur esprimendo parere favorevole al PGAI si riserva di esprimere parere su ogni progetto esecutivo (progetto di taglio);

sentito il CFS che pone l'accento sul pascolo in bosco e i tecnici progettisti relazionano che nel Piano non sarà previsto il pascolo nel periodo di validità;

i tecnici propongono inoltre di accorpare il taglio della PF 10 con la PF 6 all'annata silvana 2011/12, di ripulire la strada che entra tra le PF 6 e 5 e tra i miglioramenti sono previsti una viabilità ricreativa lungo la via Amerina, una torretta antincendio sulla particella 8, la realizzazione di recinzione lungo la strada della Massa e le sbarre di chiusura degli accessi;

sentito il Dirigente dell'Area che sottolinea gli aspetti di protezione dagli incendi boschivi e il tecnico precisa che verrà avviato ad alto fusto una porzione della PF 3 vicina all'isola ecologica del Comune e poi saranno realizzate lungo le strade per le PF 3 e 1 e, nonostante sia sterrata, lungo la strada della Massa per le PF 4, 5, 6, 7 e 8 per metri 20;

sentito il CFS che ha emesso parere ed è stato inviato ma non è ancora pervenuto all'Area che sottolineano che le aree con vincolo archeologico si dovrà pervenire ad un progetto ad hoc, in merito alla matricinatura si condivide la scelta progettuale e si propone di aumentare nella zona di Mercante Nuovo, per la zona di forra si dovrebbe tenere il bosco leggero e per quanto riguarda le matricine di oltre il primo turno vengano marcate a petto d'uomo e al piede e dovranno essere riportate nel Capitolato d'Oneri;

sentito il Dirigente d'Area che condivide la scelta della designazione del Direttore dei Lavori, della sorveglianza al taglio in sede di affidamento e realizzazione del taglio e il Comune che concorda;

sentito il tecnico regionale dott. for. Pierluca Gaglioppa che pone l'accento sulla scarsa produttività delle particelle forestali 1, 2 e 3 (in particolare) che si sono sviluppate su terreno tufaceo e che si trovano lungo il tracciato della via Amerina con le rilevanze archeologiche e propone l'avviamento ad alto fusto lungo tutta la viabilità turistico - ricreativa con modalità esecutive da discutere con la Sovrintendenza rispetto ad ogni singolo albero. Altri aspetti da considerare sono l'imposizione di esbosco con trattori gommati, l'utilizzo della fascia sotto l'elettrodotto (PF 4 e 5) come pista e prevedere che la società che ha in gestione la linea potrà intervenire in qualsiasi momento, indipendentemente dal piano dei tagli, con semplice comunicazione agli enti preposti. In merito a questo ultimo punto si ravvisa la necessità di rilasciare ai margini matricine stabili che non vadano ad arrecare danno alla linea elettrica (ad esempio evitando alberi con edera che possa fungere da bandiera in occasione di giornate con pioggia e vento);

si precisa che l'area sottosta a Rete Natura 2000 non verrà interessata da operazioni;

dato atto di quanto emerso il Tavolo tecnico, ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato 2, della DGR 126/2005 esprimere parere favorevole sostanzialmente in subordine alle seguenti considerazioni:

- vincolare l'attuazione del Piano dei Tagli nelle aree dove vige il vincolo nel PTPR adottato dalla Regione Lazio e quindi nelle PF 1, 2 e 3 al parere preventivo della Sovrintendenza e rimettere alla semplice comunicazione (60 gg prima del taglio) congiuntamente a quella per la Provincia di Viterbo per il resto del Piano;
- approvare l'accorpamento della PF 10 e la PF 6 nello stesso anno di taglio previsto per l'annata silvana 2011/12.

L'Area si riserva di valutare i pareri che perverranno nel periodo successivo alla data della Conferenza, ai fini della emanazione della Determina di approvazione coerentemente alla normativa vigente e alla norma selvicolturale.

Gli Uffici regionali istruttori provvederanno a richiamare quanto stabilito dalla normativa regionale relativamente alle modalità di esecuzione dei lavori di utilizzazione e alla salvaguardia di eventuali emergenze naturalistiche al fine di una corretta e sostenibile gestione della risorsa forestale.

Copia del presente verbale verrà inviato a tutti gli enti invitati alla Conferenza dei Servizi per il proseguo dell'iter ai sensi delle L. n. 241/90 e n. 163/2006 e s.m. ed i. Con l'occasione si consegna al Comune di Nepi copia del Piano vidimato che dovrà essere pubblicato con la Determina di approvazione.

Non essendosi presentati altri dubbi e perplessità la riunione viene sciolta alle 11.15 a.m.

Letto, confermato e sottoscritto il presente verbale composto da due pagine.

Roma, 27 gennaio 2009

ALLEGATO TECNICO 2

PRESCRIZIONI INTEGRATIVE AL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DELLA PROPRIETÀ BOSCHIVA DEL COMUNE DI NEPI (VITERBO). PERIODO DI VALIDITÀ 2009 – 2019

1. Per le particelle forestali 1, 2 e 3, dove vige il vincolo archeologico come da PTPR adottato dalla Regione Lazio, si dovrà pervenire in sede di progettazione attuativa al parere preventivo della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale.
2. Nelle particelle forestali dove insistono aree archeologiche si ricorra preferibilmente, nell'intorno delle stesse, a sistemi di governo e trattamento che ne valorizzino la funzione turistico ricreativa.
3. Nelle p.f. 1, 2 e 3 dovrà essere aumentata la matricinatura prevista, fino a 120 ad ettaro.
4. Le p.f. 10 e 6, in deroga al piano dei tagli, dovranno essere tagliate nella stessa annata silvana 2011/2012.
5. Il pascolo è vietato all'interno della proprietà oggetto di pianificazione.
6. Realizzare i confini con vernice gialla indelebile tra le particelle prima di ogni progetto attuativo, con un solo tratto di vernice se interno alla proprietà e con due tratti se tra proprietà differenti.
7. L'esbosco, se realizzato con mezzi meccanici, dovrà essere effettuato solo con mezzi gommati.
8. Stabilire, e prevedere sul Capitolato d'Oneri, la marcatura obbligatoria delle matricine, a esclusione degli allievi, con vernice colorata a petto d'uomo e punto al piede.
9. Stabilire la nomina dell'addetto alla sorveglianza del taglio e del collaudatore per ogni utilizzazione contestualmente all'emissione della gara per l'aggiudicamento del lotto boschivo.
10. Rilasciare almeno 1 pianta ad ettaro a invecchiamento indefinito.
11. Rispettare le piante di edera sulle matricine rilasciate a dote del bosco.
12. Stabilire che i fondi accantonati, ed eventuali altri finanziamenti pubblici, siano utilizzati, oltre a quanto previsto nel PGAF stesso, prioritariamente per il recupero e la sistemazione delle discariche abusive, per la sistemazione delle aree turistiche ricreative e dei siti archeologici.
13. Di reclutare, gli esemplari da rilasciare a dote del bosco, anche tra le specie forestali correlate, di minore diffusione e produttrici di bacche, in modo da diversificare la composizione specifica e accrescere la resilienza delle formazioni nei confronti di turbative climatiche e fitosanitarie.
14. Siano avviate ad alto fusto delle fasce di 20 metri lungo le strade che confinano con le p.f. n. 4, 5, 6, 7 e 8 e l'area prossima all'isola ecologica comunale nella p.f. n. 3.
15. La fascia sottostante l'elettrodotto (p.f. 4 e 5) potrà essere utilizzata come pista forestale.
16. La ripulitura della fascia sottostante l'elettrodotto (p.f. 4 e 5) potrà essere effettuata dal concessionario della manutenzione della linea elettrica sulla base di Comunicazione agli enti preposti indipendentemente dal piano dei tagli.
17. Lungo i margini della fascia sottostante l'elettrodotto andranno rilasciate matricine stabili che non possano arrecare danno alla linea elettrica (alberi con edera che possa fungere da bandiera in occasione di giornate con pioggia e vento) e potranno anche essere localmente ridotte numericamente purché complessivamente siano rispettate le previsioni del Piano.
18. Di applicare, per quanto non specificamente prescritto, le disposizioni di cui al Regolamento Regionale n. 7/2005.